



No Blood No Tears (2002)

Una coppia di ragazze terribili in cerca della più violenta tra le vendette possibili.

Un film di Ryoo Seung-wan con Jeon Do-yeon, Hye-yeong Lee, Jae-yeong Jeong, Goo Shin, Doo-hong Jung. Genere Azione durata 116 minuti. Produzione Corea del sud 2002.

Due donne deluse dalla vita e dal destino decidono di collaborare per fare del mondo un luogo migliore.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Una tassista irascibile con un passato burrascoso vessata al lavoro e fuori, con un marito che la lascia in un mare di debiti e nelle mani della mafia. La pupa di un gangster ed ex-pugile violento e misogino, presa a pugni e calci con qualsiasi pretesto. Un trio di delinquentelli ambiziosi, che punta a entrare nel giro della boxe clandestina. I loro destini si intrecceranno in una scarica di botte che lascerà una copiosa scia di sangue dietro di sé.

Reduce dal folgorante debutto di 'Die Bad', uno dei titoli-chiave della New Wave sudcoreana, Ryoo Seung-wan sceglie di mantenere il profilo basso della serie B senza se e senza ma. Il cinema della Corea del Sud presenta sovente nel proprio Dna forti caratteristiche di misoginia, specie in ambito action: la forza di Ryoo è proprio quella di giocare con lo stereotipo e ribaltarlo, mettendo in scena la solidarietà di due improbabili amiche, accomunate dalla voglia di prendere a calci e pugni maschietti prevaricatori.

Il brodo di coltura è il medesimo di Tarantino e Guy Ritchie - in primis l'indigestione di cinema macho di Hong Kong, quello di registi come Chang Cheh e John Woo - e i punti di contatto sono tanti e tali che risulta difficile dire quanto siano stati i primi due a influenzare Seung-wan piuttosto che Ryoo a regalare qualche sfumatura al prosieguo di carriera del regista di 'Grindhouse - A prova di morte'. L'exploitation a cui sta a cuore l'eccesso catartico da sala di quart'ordine scalcinata passa inevitabilmente anche dal cinema di Ryoo Seung-wan e da pellicole come 'No Blood No Tears', come dallo stile "coatto" della sua messinscena, che zoomma su armi da taglio e pistole, lavorando sempre per addizione e mai per sottrazione. C'è sempre una rissa in più, o un colpo di taekwondo totalmente pleonastico e inaspettato, tutto quanto serve a mantenere il film nei binari del prodotto di genere.

Per i ruoli delle due protagoniste Ryoo sceglie due attrici con un passato totalmente differente: la tassista è Lee Hye-yeong, star exploitation degli anni '80 dimenticata e riportata alla gloria come una novella Pam Grier, mentre la pupa del gangster è una Jeon Do-yeon - allora solo una giovane promessa, prima di arrivare alle onorificenze di Cannes per 'Secret Sunshine' e alla fama di 'The Housemaid' - già in grado di dimostrare una duttilità non comune nel suo metodo recitativo.